Azione 2. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE)

Progetto "AMA DE FESR - Regione Calabria" (AMA DE – PRAP Calabria)

Beneficiario PRAP CALABRIA

CUP J69I26000400006 CLP PRG- AMADE_FESR-1330-PRAP-CALABRIA

DECRETO DI APPROVAZIONE DIP N. 33 DEL 24.09.2026

OGGETTO: Progetto AMA DE FESR – II.PP. Reggio Calabria – Plesso Arghillà "Laboratorio cucina" (Cod. Cens. 2 – N. Int. 16); Casa Reclusione di Rossano "Potenziamento laboratorio di falegnameria" (Cod. Cens. 10 – N. Int. 18); Casa Circondariale di Castrovillari "Potenziamento laboratorio di sartoria" (Cod. Cens. 8 – N. Int. 2); Casa Circondariale di Cosenza "Laboratorio di informatica" (Cod. Cens. 6 – N. Int. 5); Casa Circondariale di Palmi "Laboratorio per produzione conserve e marmellate" (Cod. Cens. 4 – N. Int. 12) – **Decreto di approvazione Documenti di Indirizzo alla Progettazione (DIP).**

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che disciplina il Fondo Sociale europeo Plus per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che disciplina il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e il Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO l'art. 71, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2021/1060 che stabilisce che "l'autorità di gestione può individuare uno o più organismi intermedi che svolgano determinati compiti sotto la sua responsabilità. Gli accordi tra l'autorità di gestione e gli organismi intermedi sono registrati per iscritto";

VISTO il Regolamento (UE) 2014/240 della Commissione Europea del 7 gennaio 2014, recante il Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE);

VISTO il Regolamento (UE) 2024/2509 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;

VISTA la Decisione (UE) 2021/1130 della Commissione del 5 luglio 2021 che definisce l'elenco delle Regioni ammissibili al finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+), nonché degli Stati membri ammissibili al finanziamento del Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;

VISTO l'Accordo di partenariato tra la Commissione Europea e la Repubblica Italiana sull'attuazione in Italia dei Fondi SIE nel periodo 2021-2027, adottato con Decisione della Commissione Europea C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022;

VISTO il Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" CCI 2021IT05FFPR003 (di seguito anche "PN Inclusione" o "Programma") per il sostegno congiunto a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per l'Italia, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 9029 final del 1° dicembre 2022;

VISTA la metodologia e i criteri per la selezione delle operazioni del PN Inclusione, approvati dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta conclusasi con nota prot. 6527 del 18 maggio 2023;

VISTO l'art. 69, paragrafo 1 del Regolamento (UE) 2021/1060 che prevede che gli Stati membri dispongano di sistemi di gestione e controllo dei propri Programmi e ne garantiscano il funzionamento secondo il principio della sana gestione finanziaria e i requisiti fondamentali elencati nell'allegato XI del suddetto Regolamento, in conformità con quanto indicato nel Titolo VI (Gestione e controllo) dello stesso;

VISTO il "Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.)" del Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027";

VISTO il "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Intermedio" del Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027";

VISTO il D.P.C.M del 15 giugno 2015, n. 84 e ss.mm.ii. recante il "Regolamento di riorganizzazione del Ministero della Giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche", di seguito "Regolamento del Ministero della Giustizia";

VISTO l'articolo 16, comma 12, del Regolamento del Ministero della Giustizia, con il quale si istituisce una struttura temporanea, di livello dirigenziale generale, per il coordinamento delle attività nell'ambito della politica regionale, nazionale ed UE, che ha la responsabilità del coordinamento, gestione e controllo dei Programmi e degli interventi volti, nell'ambito della politica di coesione, al perseguimento degli obiettivi del Ministero inerenti all'organizzazione del sistema giustizia;

VISTO il D.M. del Ministro della Giustizia del 5 ottobre 2015 che, in attuazione del citato articolo 16, comma 12 del Regolamento del Ministero della Giustizia, individua la struttura temporanea di livello dirigenziale generale nella Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di coesione (DGCPC, ora DGCOE), provvedendo all'individuazione dei suoi Uffici e delle relative funzioni;

VISTO il D.P.C.M. del 22 aprile 2022, n. 54 che introduce l'art. 5bis al succitato Regolamento del Ministero della Giustizia, con attribuzione alla DGCOE delle funzioni di coordinamento delle attività della politica regionale e nazionale, finanziata o cofinanziata dall'Unione europea, inerenti al perseguimento degli obiettivi e dei compiti istituzionali del Ministero della giustizia, a supporto delle articolazioni ministeriali interessate; coordinamento, gestione, monitoraggio, rendicontazione, nell'ambito di tali funzioni, dei programmi e degli interventi;

VISTO il D.P.C.M. del 29 maggio 2024, n. 78 che modifica il Regolamento del Ministero della Giustizia, tra l'altro, variando la denominazione del Dipartimento nel quale è incardinata la DGCOE in Dipartimento per l'Innovazione tecnologica della giustizia (DIT);

VISTA la Convenzione del 31 maggio 2024 tra la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Autorità di Gestione (AdG) del PN Inclusione, e la Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero della Giustizia, che delega a tale Direzione le funzioni di Organismo Intermedio (OI) nell'ambito delle Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà", Obiettivo specifico

h) ESO4.8. e Obiettivo specifico k) ESO4.11 finanziata dal FSE+, della Priorità 2 "Child Guarantee", Obiettivo specifico k) ESO4.11 finanziata dal FSE+, della Priorità 4 "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica", Obiettivo specifico d.iii) RSO4.3. finanziata dal FESR, della Priorità

5. "Assistenza tecnica FSE+" e della Priorità 6. "Assistenza tecnica FESR" del Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 (la Convenzione con l'AdG);

VISTO il Decreto del Direttore generale pro tempore della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale n. 193 del 18 giugno 2024, registrato dalla Corte dei conti il 10 luglio 2024, al num. 1980, con il quale è stata approvata la Convenzione sopra citata;

VISTO il Decreto del Direttore generale pro tempore della DGCOE prot. n. 580 del 9 dicembre 2024, con il quale è stata approvata la Convenzione sopra citata;

VISTO il "Piano di utilizzo dei finanziamenti del Ministero della Giustizia - Una giustizia più inclusiva – Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali" (il Piano), concordato tra la DGCOE e l'AdG, che disciplina le Azioni di competenza dell'OI per la realizzazione delle pertinenti Priorità del PN Inclusione sopra richiamate, in attuazione della Convenzione citata e che prevede la realizzazione, tra l'altro, delle seguenti Azioni: 2. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE);

3. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva di minori e giovani adulti (AMA MI); 4. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES);

CONSIDERATO che il Piano suindicato disciplina le finalità, le attività ammesse, la dotazione finanziaria attribuita, tra l'altro, all'Azione 2. "Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE)"

CONSIDERATO che il Piano suindicato individua, tra l'altro, i soggetti ammessi ad assumere il ruolo e le funzioni di Beneficiario, ai sensi del citato Reg. (UE) n. 2021/1260, con riguardo all'Azione 2 citata, nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria (di seguito PRAP);

PRESO ATTO che:

- con Decreto della Direzione Generale Coesione n. 622.ID del 30/07/2025 è stata ammessa a finanziamento, tra le altre, la proposta progettuale (operazione) presentata dal PRAP Calabria, dal titolo "AMA DE FESR - Regione Calabria", per un importo pari ad Euro 9.858.960,00 totali, a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);

- con Decreto della Direzione Generale Coesione n.811.ID del 08/10/2025 è stata approvata la Convenzione Azione AMA DE – PRAP Calabria e alla contestuale autorizzazione dell'impegno di spesa, a carico delle risorse del PN Inclusione sociale e lotta alla povertà 2021-2027 attribuite al Piano di utilizzo dei finanziamenti "Una giustizia più inclusiva – Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali" - Azione 2. "Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE)", per un importo pari ad Euro 9.858.960,00 totali, a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).
- che con nota prot. n. 0029297 del 29/05/2026 della Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione chiariva e precisava l'individuazione di un unico Responsabile del Progetto;

DATO ATTO:

- che Il Responsabile Unico del Progetto (RUP) per tutti gli interventi è il Sig. Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Calabria, dott.ssa Lucia Castellano;
- I laboratori in oggetto risultano eterogenei per natura e diversità delle prestazioni e delle attività produttive e presentano ampia autonomia funzionale, oggettuale ed economica rispetto agli altri interventi che compongono il medesimo Progetto generale;
- con Convenzione ex artt. 15 della L. 241/1990 e 62 del D.Lgs. 36/2023, relativa agli affidamenti sottosoglia, sottoscritta tra il Beneficiario PRAP Calabria e la Casa Circondariale di Palmi per la realizzazione del "Laboratorio per produzione conserve e marmellate", nell'ambito della quale è prevista la figura del Responsabile di Fase di affidamento.

CONSIDERATO che la realizzazione degli interventi in oggetto richiede, oltre all'acquisizione delle attrezzature destinate a detti laboratori, lo svolgimento di attività di progettazione dei lavori, distinta e autonoma rispetto alla predetta fornitura;

CONSIDERATO che, avuto riguardo alla complessità della progettazione dei lavori e alla carenza di personale interno in possesso delle specifiche professionalità tecniche necessarie, si rende necessario ricorrere a professionalità esterne, mediante affidamento del relativo servizio nel rispetto del D.Lgs. 36/2023;

EVIDENZIATO che l'importo stimato della fornitura è pari ad € 91.500,00 e l'importo stimato del servizio di progettazione esterna è pari ad € 9.450,00, entrambi inferiori alla soglia prevista dall'art. 50, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 36/2023 per l'affidamento diretto di servizi e forniture;

VISTO l'art. 50, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii., il quale prevede, per gli affidamenti di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a euro 140.000,00, la possibilità di procedere mediante affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali;

RITENUTO, pertanto, di procedere separatamente, mediante distinti affidamenti diretti sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), per il tramite del Responsabile di Fase, all'acquisizione della fornitura e all'affidamento dei relativi servizi di progettazione dei lavori, trattandosi di prestazioni distinte per oggetto e natura, ciascuna autonomamente funzionale alla realizzazione dell'intervento;

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. n. 36/2023;
- l'art. 17 e l'art. 50, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 36/2023;

DECRETA

- **Di dare atto** che i Documenti di Indirizzo alla Progettazione dei seguenti interventi:

  1. II.PP. Reggio Calabria – Plesso Arghillà "Laboratorio cucina" (Cod. Cens. 2 – N. Int. 16);
  2. Casa Reclusione di Rossano "Potenziamento laboratorio di falegnameria" (Cod. Cens. 10 – N. Int. 18);
  3. Casa Circondariale di Castrovillari "Potenziamento laboratorio di sartoria" (Cod. Cens. 8 – N. Int. 2);
  4. Casa Circondariale di Cosenza "Laboratorio di informatica" (Cod. Cens. 6 – N. Int. 5);
  5. Casa Circondariale di Palmi "Laboratorio per produzione conserve e marmellate" (Cod. Cens. 4 – N. Int. 12),

  redatti con il supporto dei Responsabili Tecnici di ciascun intervento sono in linea con gli obiettivi del Progetto AMA DE FESR - Regione Calabria" (AMA DE – PRAP Calabria);

- **Di approvare** ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 36/2023 s.m.i. i relativi Documenti di Indirizzo alla Progettazione.

Il Provveditore
Dott.ssa Lucia Castellano